



LA COMUNICAZIONE E LA TRASPARENZA
(PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA
E L'INTEGRITÀ)

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA POSTI DAGLI ORGANI DI GOVERNO

A conferma dell'impegno assiduo e costante dell'Ateneo sul tema della trasparenza e dell'integrità, gli Organi di governo e la Direzione generale favoriscono azioni finalizzate a facilitare la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'assunzione di responsabilità e sull'attenzione alla qualità, sulla trasparenza delle decisioni, sulla tempestività della comunicazione e su una buona relazione fra i dipendenti che li motivi e permetta loro di fornire *performance* di alto livello, sviluppando un clima di miglioramento continuo e di condivisione.

La *governance* sostiene l'interazione e la sinergia con il territorio promuovendo attività e iniziative congiunte con enti e istituzioni che pongano in rilievo il ruolo centrale dell'Università quale motore di progresso e crescita a garanzia di uno sviluppo sano della società che scoraggi i fenomeni corruttivi.

Trasparenza è insieme coerenza e riconoscibilità. Infatti la comunità accademica deve la propria identità anche al fatto che i soggetti che a essa si rivolgono, o a cui essa si rivolge, possano averne una percezione unitaria e univoca. A tal proposito il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato l'adozione di un sistema di identità visiva atto a garantire all'immagine dell'istituzione e alla comunicazione che la riguarda, un'identità forte e non sviante, in grado di prevenire i rischi di dispersione che le sono in qualche modo connaturati. Il Rettore, nel ritenere il sito web istituzionale il canale di comunicazione primario e strategico per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia, trasparenza, efficienza, per l'interazione con i diversi pubblici di riferimento e l'erogazione dei servizi all'utente, ne ha promosso un significativo intervento di ristrutturazione incentivandone e monitorandone il costante aggiornamento tecnologico e tematico. Obiettivi presenti e futuri della *governance* sono finalizzati a garantire anche la trasparenza e l'utilizzabilità delle "informazioni pubbliche" a tutti i portatori di interesse a garanzia di legalità, integrità e di buona gestione delle risorse pubbliche. A tal fine l'Ateneo favorisce la discussione e il confronto sui problemi di attuazione dei propri fini istituzionali garantendo la pubblicità delle proposte e/o provvedimenti dei propri organi e delle proprie strutture fondamentali e aree dirigenziali.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Nella consapevolezza che il processo di coinvolgimento degli *stakeholder* diventa imprescindibile per identificare bisogni ed esigenze reali, l'Ateneo genovese ha attivato diversificate strategie con l'obiettivo di assicurare una gestione trasparente attraverso la partecipazione degli stessi all'attività dell'amministrazione e realizzato iniziative volte a informare le parti interessate sui risultati conseguiti.

L'Università di Genova ha sempre rivolto ampio spazio al dialogo e al confronto con la realtà sociale con particolare riferimento agli studenti, alle loro famiglie, alle istituzioni, alle imprese, alla comunità scientifica e accademica, ai media e in senso lato al contesto territoriale nel suo insieme.

Numerose, in particolare, sono le iniziative destinate agli studenti e alle loro famiglie, tra le quali:

- › partecipazione di rappresentanti degli studenti a commissioni e gruppi di lavoro che impattano su attività strategiche;
- › azioni di orientamento in ingresso a favore degli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori e degli studenti immatricolati: *infopoint*, salone dell'immatricolazione, salone orientamenti, *openweek*;
- › incontri di informazione dedicati alle famiglie;
- › azioni di orientamento durante gli studi universitari volte ad agevolare il percorso formativo dello studente: tutor didattici, studenti tutor, tutor alla pari, manager didattici;
- › azioni di orientamento in uscita per accompagnare lo studente nella transizione dall'università al mondo del lavoro: tirocini formativi e di orientamento, laboratori tematici e incontri individuali di avvicinamento al mondo del lavoro per laureandi/neolaureati, incontri con le aziende, bacheca - cartacea e virtuale - di offerte di lavoro, *stages*. Sono inoltre disponibili i servizi online di *Almalaurea*, *job-check in*, *stage check in*;
- › numerosi servizi online: rete wireless *GenovaWifi*, consultazione biblioteche, iscrizione agli esami, inserimento piani di studio, pagamento tasse e contributi, ecc;
- › questionari di rilevazione di *customer satisfaction* relativi all'attività didattica e formativa.

Inoltre, gli indicatori IRIS (Indicatore di Rendimento Interfacoltà Studenti) e IRIL (Indicatore di Rendimento Iscritti e Laureati) sono stati adottati dall'Ateneo e proposti anche all'ANVUR (aprile 2015) per il monitoraggio delle carriere degli studenti e dei risultati delle attività formative.

L'indicatore IRIS, in uso da 10 anni nell'Ateneo di Genova, ha misurato finora l'efficacia e l'efficienza di apprendimento di circa 50.000 studenti, al termine del loro primo anno universitario, a scopo sia di orientamento, sia di monitoraggio del processo formativo.

A ogni matricola di cui si valuta IRIS è associata la scuola di provenienza. I valori medi di IRIS per scuola sono portati a conoscenza della cittadinanza sia tramite un Report, distribuito in occasione del Salone Orientamenti e disponibile sul sito di Ateneo all'indirizzo www.studenti.unige.it/orientamento/iris/, sia tramite il quotidiano *Il Secolo XIX*, che ogni anno dedica tre pagine alla pubblicazione di tutti i risultati.

IRIS viene quindi utilizzato dalle scuole, dalle famiglie al momento della scelta e dal Servizio Orientamento di Ateneo, al fine di valutare l'efficacia delle iniziative messe in atto per migliorare il passaggio scuola-università.

In modo del tutto simmetrico, IRIS serve ai Corsi di Studio per valutare l'efficacia del tratto iniziale del loro percorso formativo.

All'indicatore IRIS è stato affiancato il rapporto fra l'IRIS della matricola e il suo voto di maturità (VM). Ciò allo scopo di avere una misura dell'*evoluzione* dell'apprendimento scolastico in apprendimento universitario, e tenere così conto dei differenti livelli di preparazione iniziale delle matricole, per non premiare solo i valori massimi di IRIS, ma anche i miglioramenti di apprendimento più significativi.

Introdotta da tre anni, IRILp (il deponente presta a indicare che l'indicatore è calcolato sugli studenti "fedeli", cioè quelli che restano stabili nei Corsi di Studio nel quale si sono immatricolati) costituisce la naturale prosecuzione di IRIS e segue gli studenti negli anni di corso successivi al primo, fino alla laurea.

L'Università di Genova promuove il dialogo con la città e il territorio anche coinvolgendo i diversi soggetti della società locale, nazionale e internazionale e il mondo imprenditoriale, attraverso numerose iniziative, che interessano tutti gli ambiti di attività dell'Ateneo, quali convegni, tavole rotonde, eventi e progetti, svariate occasioni di comunicazione con imprese, istituzioni, stampa, ecc.

In questo contesto si colloca la "Notte della luce" che, svoltasi lo scorso 20 giugno, ha animato il centro storico della città dando vita a un evento corale che ha visto gli studenti universitari protagonisti e il coinvolgimento attivo di teatri, musei, aziende, privati e delle principali istituzioni presenti sul territorio. La collaborazione e la sinergia tra le diverse componenti ha reso possibile il successo dell'iniziativa che ha riscosso il parere positivo di tutta la collettività.

L'Università di Genova ha partecipato all'Expo di Milano 2015, presentando i risultati di alcune sue importanti ricerche in campo agro alimentare.

L'Inaugurazione dell'anno accademico, cui sono invitati diversi rappresentanti dei principali *stakeholder*, è uno dei principali momenti in cui, grazie anche alla rilevanza mediatica dell'evento, l'Università di Genova si rivolge alla collettività, rendendo pubbliche le proprie linee strategiche per il futuro, con riferimento al contesto esterno ed interno. Proprio nell'ottica di una sempre maggiore sinergia tra le istituzioni e di una più concreta partecipazione del mondo accademico alla vita cittadina, l'inaugurazione dell'anno accademico 2015/2016 ha previsto, oltre alla tradizionale cerimonia del mattino, una sessione pomeridiana aperta alla città e svoltasi fuori dagli spazi dell'Ateneo, a Palazzo Ducale.

In questa inedita cornice si è tenuta una tavola rotonda in cui i relatori, provenienti da differenti contesti sociali e culturali (politica, sport, accademia, ricerca, musica) hanno affrontato da diverse angolazioni il tema "Università e città: riflessioni sulla simmetria", fornendo al pubblico una nuova interpretazione della giornata inaugurale che ha volutamente coinvolto una più ampia platea.

L'Ateneo ha intrapreso nel 2010 la pubblicazione, con cadenza periodica, del Bilancio sociale. Lo scopo del documento è quello di rendicontare il proprio operato agli studenti e alle famiglie, al mondo scientifico e imprenditoriale, agli enti territoriali e alla comunità locale. Il Bilancio sociale è pubblicato sul sito Unige.

Un ambito di relazione con il territorio particolarmente significativo sotto il profilo sociale è rappresentato dall'integrazione fra risorse universitarie e sistema sanitario locale, con riferimento all'attività assistenziale e alle attività di ricerca e didattica. L'interazione con il contesto sociale ed istituzionale esterno è favorita dalla presenza di soggetti esterni nel Consiglio di amministrazione di Ateneo (innovazione prevista dalla legge Gelmini) e dalla parallela presenza dell'Università nelle strutture di governo di enti e organismi esterni.

Le informazioni e i report delle iniziative realizzate dall'Ateneo sono rese disponibili sul sito web di Ateneo e vengono pubblicate e diffuse attraverso vari mezzi di comunicazione.

INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEL PROGRAMMA E DELLA CULTURA DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ

All'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sarà data massima visibilità al pubblico tramite informazioni pubblicate sul portale, comunicazioni via e-mail agli utenti, ecc.

L'Ateneo genovese, per celebrare la ricorrenza della giornata internazionale contro la corruzione e nel contempo ottemperare ai doveri di informazione e di formazione relativi alla trasparenza e al contrasto dei fenomeni corruttivi previsti dalla normativa, organizza dal 2013 una giornata di confronto e di sensibilizzazione su queste tematiche volta alla promozione e allo sviluppo della cultura della trasparenza e dell'integrità dell'azione amministrativa nelle sue molteplici espressioni.

Il convegno di quest'anno, dal titolo "Riflessioni sulla cultura della legalità" è stato articolato in due sessioni in cui le tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza sono state affrontate sotto il duplice profilo economico e sociale.

Il materiale prodotto nel corso della suddetta giornata, a cui sono state invitate a partecipare tutte le componenti accademiche, sarà pubblicato sul sito istituzionale e costituisce attività di formazione e di approfondimento sulla materia per gli attori del processo e per i portatori di interesse.

PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

UFFICI E DIRIGENTI COINVOLTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA

L'elaborazione e l'esecuzione del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* prevede il coinvolgimento di tutte le aree dirigenziali dell'Ateneo, ciascuna per le parti di rispettiva competenza con riferimento alla natura delle relative informazioni.

Si ricorda, infatti, che alla corretta attuazione del Programma, come già indicato nella delibera n. 2/2012 della CIVIT, "concorrono, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione, sia centrali che periferici e i relativi dirigenti".

L'attuazione del Programma e il suo periodico aggiornamento saranno coordinati dal Responsabile di Ateneo per la trasparenza con il supporto del Servizio Comunicazione e l'assistenza tecnica del Centro Servizi Informatici e telematici di Ateneo (CSITA).

Il suddetto Responsabile, come è noto, è individuato nel Dirigente a tempo indeterminato preposto all'Area Legale e generale, in quanto alla suddetta area fa capo il Servizio Comunicazione tra le cui competenze rientra la redazione del

Piano triennale della trasparenza e della integrità.

Il decreto n. 33/2013 specifica tra i principali compiti del Responsabile della trasparenza quello di verificare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati.

In caso di inottemperanza dell'amministrazione, il Responsabile inoltra una segnalazione al Consiglio di Amministrazione, in qualità di organo di indirizzo politico-strategico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'A.N.AC. e, nei casi più gravi, all'ufficio a cui è attribuito potere disciplinare (art. 43, cc.1 e 5, D.Lgs. n. 33/2013).

Gli inadempimenti sono altresì segnalati dall'A.N.AC. ai vertici politici delle amministrazioni, agli OIV e, ove necessario, alla Corte dei conti ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità art. 45, c. 4, d.lgs. n. 33/2013).

INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI

Sia la mancata predisposizione del *Programma triennale* sia l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione sono valutati ai fini della responsabilità dirigenziale e possono dar luogo a responsabilità per danno all'immagine della amministrazione (art. 46, d.lgs. n. 33/2013). Tali responsabilità, però, non ricadono unicamente sul Responsabile della trasparenza; infatti, ai sensi dell'art. 46, c. 2, questi non risponde dell'inadempimento degli obblighi di pubblicazione o della mancata predisposizione del *Programma triennale* per la trasparenza e l'integrità se prova che ciò è dipeso da causa non imputabile alla sua persona.

Infatti, in linea con le pregresse indicazioni della CIVIT sulle attribuzioni dei dirigenti ai fini della pubblicazione dei dati, il D.lgs 33/2013 prevede esplicitamente che *"i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge"*.

Le informazioni fornite da ciascuna area dirigenziale consentono al Responsabile della trasparenza di verificare il livello di attuazione degli obblighi previsti dalla normativa e di evidenziare le aree di criticità sulle quali intervenire con maggiore efficacia e tempestività.

Spetta, inoltre, a tutti i dirigenti il compito di individuare uno o più referenti per il *Programma*, al quale il Responsabile per la trasparenza può rivolgersi per ottenere dati, informazioni e/o aggiornamenti, ovvero per sollecitarne la pubblicazione nell'apposita sezione.

È inoltre necessaria la collaborazione da parte di tutti i dirigenti per monitorare gli aggiornamenti normativi relativi ai diversi ambiti di riferimento, da inviare al Responsabile medesimo.

La regolarità, la tempestività e il livello di assolvimento degli obblighi di pubblicazione sono monitorati in itinere dal Responsabile della trasparenza con il supporto del Servizio Comunicazione e l'assistenza tecnica del Centro Servizi Informatici e telematici di Ateneo (CSITA).

Gli obiettivi di trasparenza previsti dal presente *Programma* sono infatti a breve e lungo termine, trattandosi di un programma triennale a scorrimento, idoneo a consentirne un costante adeguamento.

I dati di competenza di ciascuna area dirigenziale e il relativo livello di pubblicazione e di completezza sono annualmente aggregati in forma coerente e organizzata in un unico prospetto che riassume lo stato di attuazione degli adempimenti imposti dalla normativa vigente. Il documento viene sottoposto entro il 31 dicembre, a cura del Responsabile della trasparenza, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e successivamente pubblicato sul sito istituzionale di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente" - sotto sezione Disposizioni generali - Piano della Trasparenza e dell'Integrità.

Nel quadro normativo di riferimento assume particolare rilievo l'attestazione di assolvimento degli obblighi di pubblicazione a cui sono tenuti gli OIV ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g del D.lgs. 150/2009.

Le attestazioni degli OIV, sulla pubblicazione di informazioni e dati per i quali, ai sensi della normativa vigente, sussiste uno specifico obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei siti istituzionali, costituiscono infatti lo strumento di cui si avvale l'A.N.AC. per la verifica sull'effettività degli adempimenti in materia di trasparenza, nell'esercizio dei poteri in materia di vigilanza e controllo sulle regole della trasparenza, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

A tal proposito si ricorda lo strumento di verifica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione costituito dall'attestazione predisposta dagli OIV a seguito dell'accertamento della veridicità e attendibilità di quanto riportato nella Griglia di rilevazione al 31 dicembre (delibera ANAC n. 148/2014) (All.3), rispetto a quanto pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione.

MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI - SISTEMA DI MONITORAGGIO

Nella prima fase di attuazione della normativa l'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati di competenza di ciascun dirigente è stato assolto con la trasmissione delle informazioni, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa, al Settore web di Ateneo responsabile della pubblicazione degli stessi nella sezione del sito web "Amministrazione trasparente".

A regime, ogni area dell'amministrazione coinvolta sarà tenuta, per le parti di rispettiva competenza, a implementare e aggiornare direttamente le parti della sezione del sito web "Amministrazione trasparente".

In un'ottica di semplificazione e di ottimizzazione del flusso informativo, nell'ambito di un progetto di Ateneo di reingegnerizzazione dei processi e in particolare, del sottoprocesso "acquisizione e pubblicazione dei dati relativi alla trasparenza", a partire dal 2016 i documenti relativi agli adempimenti della trasparenza saranno gestiti attraverso la piattaforma di gestione documentale *Alfresco*, in un sito appositamente creato, denominato "trasparenza".

A tale scopo tutti i dirigenti hanno il compito di individuare almeno 2 unità di personale quali referenti dell'Area per l'inserimento dei dati relativi alla trasparenza. I referenti riceveranno da *Alfresco*, tramite e-mail, un "invito" con le istruzioni per accedere al servizio e da quel momento saranno abilitati al caricamento dei documenti di competenza nel suddetto sito. Il carico di lavoro richiesto si limiterà all'upload dei file prodotti dagli uffici competenti delle aree. Per agevolare l'assolvimento degli adempimenti e il rispetto della tempistica, il Servizio Comunicazione elaborerà delle linee guida e provvederà a pubblicare sull'apposito sito un calendario con le scadenze di ciascuna area. Inoltre ogni scadenza sarà ricordata con un *alert* inviato automaticamente dal server di posta elettronica.

STRUMENTI E TECNICHE DI RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

Al fine di monitorare e di migliorare il sistema della trasparenza, la normativa vigente prevede che le amministrazioni approntino propri strumenti e iniziative di ascolto dei cittadini e delle imprese, con riferimento alla rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" e alla raccolta del *feedback* degli *stakeholder* sul livello di utilità dei dati pubblicati nonché di eventuali reclami in merito a inadempienze riscontrate, pubblicando annualmente i risultati di tali rilevazioni.

Il monitoraggio del grado di fruizione dei dati pubblicati è strumentale all'attuazione di miglioramenti continui e all'ottimizzazione della comunicazione ente-utente e viceversa.

L'impegno sul tema trasparenza implica, infatti, che tutte le informazioni rese pubbliche possano essere usate dagli interessati.

L'Ateneo genovese adotterà, per la rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente", strumenti e tecniche già in uso, quali le statistiche presenti sul portale istituzionale di Ateneo all'indirizzo: <http://www.unige.it/stats/>.

In particolare, allo scopo di rilevare l'effettiva fruizione delle pagine di "Amministrazione trasparente", sarà effettuato nel corso del 2016, uno studio di fattibilità sugli strumenti informatici da utilizzare per misurare il livello di gradimento dell'utente sia in merito alla facilità di navigazione per il reperimento dei dati, sia in merito al grado di completezza e di chiarezza delle informazioni pubblicate.

Di seguito si sintetizzano i principali interventi da attuare nel corso triennio 2016-2018:

ANNO 2016

INTERVENTO	SCADENZA
Attestazione di assolvimento degli obblighi di pubblicazione 2015 da parte dell'OIV per stabilire il livello di trasparenza raggiunto nell'anno precedente	31.1.2016
Individuare almeno 2 unità di personale per ciascuna area dirigenziale quali referenti operativi per l'inserimento dei dati relativi alla trasparenza	31.3.2016
Piena implementazione e utilizzo della piattaforma di gestione documentale Alfresco, in un sito appositamente creato, denominato "trasparenza", per la gestione degli adempimenti della trasparenza	30.6.2016
Giornata di confronto e di sensibilizzazione sulla trasparenza e l'anticorruzione	31.12.2016
Misurazione del livello di gradimento dell'utenza in merito alla facilità di navigazione e di reperimento dei dati e al grado di completezza e chiarezza delle informazioni pubblicate	31.12.2016

ANNO 2017

INTERVENTO	SCADENZA
Attestazione di assolvimento degli obblighi di pubblicazione 2016 da parte dell'OIV per stabilire il livello di trasparenza raggiunto nell'anno precedente	31.1.2017
Progettazione e verifica di fattibilità di una nuova pagina web per la trasparenza	31.12.2017
Giornata di confronto e di sensibilizzazione sulla trasparenza e l'anticorruzione	31.12.2017

ANNO 2018

INTERVENTO	SCADENZA
Attestazione di assolvimento degli obblighi di pubblicazione 2017 da parte dell'OIV per stabilire il livello di trasparenza raggiunto nell'anno precedente	31.1.2018
Studio e applicazione di nuove modalità di rendicontazione sociale dell'azione dell'Ateneo	31.12.2018
Giornata di confronto e di sensibilizzazione sulla trasparenza e l'anticorruzione	31.12.2018

I risultati di questa attività sono misurati in relazione agli specifici obiettivi di performance organizzativa individuati nella apposita sezione "La performance organizzativa".